COMUNE L'AQUILA: BILANCIO FANTASMA, DE SANTIS, "NESSUN PROBLEMA"

23 Luglio 2015

L'AQUILA – "I ritardi nella tempistica del bilancio di previsione del Comune dell'Aquila, lo dico in risposta alle sparate estive di Guido Liris, sono stati dettati solo dalle risposte del governo arrivate il 15 giugno, senza le quali non potevamo chiudere il disavanzo da 18 milioni dipendente da trasferimenti statali. O forse Liris preferiva che fossero aumentate le tasse?".

Prova a mettere le cose in chiaro l'assessore comunale al Bilancio Lelio De Santis, replicando al consigliere di Forza Italia Liris che in una nota al prefetto, Francesco Alecci, ha chiesto lo scioglimento per lo sforamento dei tempi per l'approvazione dello strumento finanziario, prevista per il 31 luglio.

"Nessun ritardo, nessun rischio scioglimento, a Liris ricordo che Chieti che è del centrodestra il bilancio sarà approvato a fine agosto", è sbottato De Santis.

L'assessore, tuttavia, non si è addentrato sui temi delicati della rischiosa convocazione del Consiglio il 30 luglio, un giorno prima della scadenza, in prima convocazione, senza che i consiglieri abbiano esaminato lo strumento per più di 6 giorni, visto che oggi, giovedì 23, ancora non lo hanno, e successiva seconda convocazione il 20 agosto, a termini abbondantemente scaduti: "Di questo si occuperà il presidente del Consiglio, Carlo Benedetti, nel modo migliore", ha tagliato corto. Ugualmente silenzio sull'impossibilità di presentare emendamenti che richiedono 10 giorni prima della discussione.

"Ripeto che solo il 15 luglio il governo ha ufficializzato le risposte da noi più volte sollecitate sul fondo di solidarietà, per noi di 6,2 milioni di euro, dei 7 milioni del fondo straordinario, e sul milione e mezzo per coprire l'esenzione della Tasi sulle case inagibili, senza cui era impossibile chiudere in pareggio".

De Santis invita a concentrarsi "sui contenuti di un bilancio da 1,5 miliardi, di cui 883 milioni riservati alla ricostruzione, e ben 32 milioni per investimenti in opere pubbliche, e che dà risposte più che adeguate al sociale, e che infine mantiene le tasse al livello del 2014 anche grazie al recupero di 4 milioni di euro di evasione fiscale".

DI CESARE: "ANCORA NON VA AI CONSIGLIERI!"

"Chiamo ora il comune per chiedere in quali orari posso andare a prendere gli atti del bilancio da approvare. 'Il Bilancio? Ancora non ce l'abbiamo'. Questa la risposta. Ditemi voi... Gli emendamenti su che li scrivo? Oltre ogni decenza".

Lo scrive su *Facebook* il consigliere comunale del gruppo Appello per L'Aquila che vogliamo Ettore Di Cesare.

Oggi l'assessore al Bilancio Lelio De Santis ha chiamato i cronisti per chiarire alcuni aspetti controversi mentre tra soli 7 giorni è fissata la prima convocazione del Consiglio comunale che, entro il 31 luglio, dovrebbe approvare lo strumento finanziario di previsione.

Vista la teorica impossibilità, il consigliere di Forza Italia Guido Liris ha scritto al prefetto, Francesco Alecci, chiedendo lo scioglimento del Consiglio comunale, mentre lo stesso Di Cesare più pacatamente ha denunciato l'impossibilità di presentare emendamenti, che possono arrivare massimo 10 giorni prima della discussione, non avendo ancora materialmente a disposizione il documento. *(alb.or.)*

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli